



RELAZIONE DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ANNO 2002

Signore e signori rappresentanti,

la presente relazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Priamo e redatta secondo le indicazioni della Covip, è rimessa all'Assemblea del Fondo unitamente alla proposta di bilancio per l'anno 2002, che si sottopone all'approvazione di tale organo, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett.e) dello Statuto.

Con atto notarile dell'11 dicembre 1998, è stato istituito il Fondo Pensione Priamo (di seguito chiamato Fondo) ai sensi del D.L.vo 21 aprile 1993, n.124, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Destinatari del Fondo sono i lavoratori dipendenti ai quali si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri ed internavigatori stipulato dagli stessi soggetti collettivi che hanno sottoscritto la fonte istitutiva (Accordo nazionale 23 aprile 1998 e successive modifiche ed integrazioni).

Possono, altresì, essere destinatari del Fondo i lavoratori dipendenti, appartenenti ad uno dei "settori affini" individuati nell'elenco allegato allo Statuto del Fondo, qualora un accordo collettivo disponga in tal senso.

Tale previsione si è concretizzata recentemente per gli addetti agli impianti a fune, attraverso la stipula del CCNL tra Anef e Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil.

Il bilancio, chiuso il 31 dicembre 2002, che è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei rappresentanti presenta la chiusura del quarto esercizio del Fondo.

E' il secondo esercizio il cui Bilancio è approvato dall'Assemblea, in quanto, per la mancanza degli organi definitivi, i primi due bilanci sono stati predisposti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione provvisorio.

Alla data di redazione del presente bilancio, il Fondo si trova in una fase di passaggio caratterizzata da un lato dalla presenza degli organi definitivi del Fondo, e dall'altro dalla autorizzazione all'esercizio delle attività istituzionali proprie del Fondo da parte della COVIP, in data 17 gennaio 2003 e del conseguente riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 17/3/2003.

E' opportuno a questo punto ripercorrere i momenti principali che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'attività del Fondo nel corso del 2002.

Il superamento della fase provvisoria, coincidente con il mese di gennaio 2002 ha favorito, secondo le previsioni, la crescita del numero delle adesioni fino a raggiungere il numero di circa 24.000. Tale numero si è ridotto in seguito per consolidarsi ad una quota di 23.059 alla data del 31/12/2002.

L'andamento delle adesioni riflette la situazione che ha attraversato il Fondo nel corso dell'anno 2002, caratterizzata da nuovi elementi di incertezza e di rallentamento dell'attività.

Covip ha richiesto al Fondo di apportare modifiche allo Statuto, alla scheda di adesione ed al Regolamento Elettorale, subordinando a questi adempimenti il rilascio dell'autorizzazione.

Contemporaneamente, la stessa Covip, ha invitato il Fondo a sospendere la raccolta delle adesioni, fino all'approvazione dei nuovi atti modificati.

Tale sospensione è stata attivata con decorrenza 31/03/2002, mentre il ripristino della raccolta è stato deciso in data 4/02/2003, a seguito dell'autorizzazione all'esercizio da parte di Covip.

Nel frattempo, visto il ritardo nell'attivazione delle contribuzioni, il Fondo ha inviato a tutti gli associati una lettera alla quale è stato allegato un modello di recesso dal Fondo stesso che ogni lavoratore poteva sottoscrivere liberamente.

A tutt'oggi sono pervenuti circa 900 recessi, mentre altri ne sono in arrivo: si può ritenere che fino all'avvio della fase di contribuzione altri ancora ne potranno pervenire e potranno essere accolti senza problemi.

Una volta avviata la contribuzione, dovrà essere rispettata la procedura prevista dallo Statuto e dalla normativa in atto.

Nel corso dell'anno abbiamo anche provveduto a richiedere la regolarizzazione di domande di adesione non accolte perché incomplete o imperfette.

Mentre adempivamo alla richiesta della Covip, abbiamo operato per consolidare l'assetto amministrativo del Fondo attraverso i seguenti atti:

- a) trasformazione del contratto in essere part-time/ tempo determinato in rapporto di lavoro a tempo pieno/indeterminato del personale inteno;
- b) selezione del service amministrativo con l'affidamento alla soc. Previnet, dopo una procedura che ha visto partecipare quattro diverse società;
- c) selezione della banca depositaria con affidamento al Monte dei Paschi di Siena, dopo una procedura che ha visto partecipare quattro gruppi bancari;
- d) affidamento alla società Syn della progettazione e gestione dell'architettura informatica del Fondo, con previsione di fornitura di hardware, software, manutenzione e aggiornamento del sito, attività di provider, hosting etc.

Quest'ultima scelta si concretizzerà entro la fine del 2003 con l'assetto di un sito fortemente dinamico e interfacciato direttamente con i lavoratori associati e con le imprese.

In questo ambito, nel mese di giugno è stato attivato il sito, presso il quale sono visibili i principali atti del Fondo.

Il personale è stato avviato ad un corso di formazione e aggiornamento, riguardante la previdenza complementare e l'utilizzo degli strumenti informatici, che si è concluso in questi giorni.

La mancata autorizzazione ha comportato l'impossibilità di attivare nel corso dell'anno il versamento dei contributi ed il previsto introito della prima quota di avvio, sulle tre previste, pari ad € 20,65 per ogni lavoratore in servizio al 31/12/95 ed in forza al 31/12/2001.

Pertanto, tutte le previsioni di entrate per il 2002 vengono traslate all'esercizio 2003, mentre le spese relative al servizio amministrativo previste per il 2002, subiscono identica sorte, perché la convenzione relativa è in corso di attivazione nell'anno 2003.

Analoga condizione si applica agli altri costi connessi con l'attività di avvio (formazione, informazione, etc).

Pertanto, l'attività contabile riportata in bilancio, si riferisce alle quote di iscrizione incamerate fino al 31/03/2002 ed alle quote di avvio di € 10,33, calcolate con il criterio già descritto in precedenza, dovuta all'atto del superamento della fase provvisoria.

A tal proposito è opportuno sottolineare che, a fronte del mancato versamento da parte di diverse imprese della suddetta quota di avvio, previsto dalla Fonte istitutiva, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a sollecitare l'adempimento, iscrivendo a bilancio il relativo credito.

E' intendimento del Consiglio effettuare ulteriori ed opportune verifiche sull'esatto adempimento di tale obbligo da parte di tutte le imprese, sensibilizzando in tal senso anche le Fonti istitutive.

Conclusioni

La considerevole adesione iniziale al Fondo, seppure frenata dalla sospensione, induce a ritenere che l'avvenuta autorizzazione ed il conseguente avvio della contribuzione consentiranno il definitivo decollo del Fondo stesso, anche se la legge delega sul sistema previdenziale, attualmente in discussione al Parlamento introduce ulteriori elementi di difficoltà e incertezza per i Fondi Pensione Negoziali. Ciò richiederà una ripresa dell'attività formativa ed informativa finalizzata a promuovere uno strumento essenziale a tutela degli interessi dei lavoratori che decidono di associarsi al Fondo.

Per le considerazioni sopra riportate, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver adempiuto a quanto previsto dallo Statuto ed invita, pertanto, i rappresentanti ad approvare il seguente Bilancio 2002, che presenta un andamento equilibrato fra le quote per la gestione amministrativa e le spese effettuate per il decollo del Fondo.

Roma, 26 marzo 2003

Il Presidente
Aldo Frangioni
